



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 16 - n° 21 28 maggio 2017

1.1 EDITORIALE

inganno perenne!

2.1 LATTIERO CASEARIO

Latte spot in forte risalita.

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Le variazioni legate al cambio valutario.

4.1 MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

SDF, fatturato stabile in controtendenza al mercato. Inaugurata la nuova sede "High-Tech" in Germania.

5.1 MAIS E SOIA

Mais e Soia. Stime per la nuova stagione

5.2 LAVORO

CIA, Serve un sostituto dei voucher, in agricoltura e non solo

6.1 EVENTI

Presentata la terza edizione della Farm Run. Molte le novità interessanti.

6.1 EVENTI

100 Km del Passatore. Una ricognizione con i campioni. (Video)

7.1 EXPORT

Ismea, 10% export agroalimentare è a "Stelle e strisce".

8.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

9.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Inganno perenne!

Dalla favoletta del debito pubblico all'alienazione di Equitalia, per non parlare della ripresa economica. Quando il popolo italiano si sveglierà e alzerà la testa dagli smartphone per reclamare i sacrosanti diritti?

di **Lamberto Colla**

Parma 28 maggio 2017

Il predecessore di Gentiloni si era accattivato le simpatie degli italiani per la sua irruente e giovanile dinamicità, per una certa dose di guasconeria e per le tante promesse che sembrava potessero riequilibrare la percezione crescente di ingiustizia sociale, peraltro confermata [recentemente](#) dai dati istat.

Il popolo vessato, tartassato e sempre più povero e depresso fu investito finalmente da un'aria nuova, ben diversa dalla funerea aria di era montiana.

Una delle frasi magiche del giovane Renzi che incantò più di altre fu: **"eliminare Equitalia"**.

Un trionfo! Il simbolo per eccellenza di uno stato dittatoriale, ingiusto e arrogante sarebbe finalmente stato rimosso e il cittadino, soprattutto appartenente alle fasce più deboli, avrebbe potuto riacquisire dignità potendo tornare a dialogare con lo Stato e non solo di subirlo.

In diverse circostanze gli italiani avevano già dimostrato una grande maturità e perciò erano pronti a accettare l'idea che all'alienazione di Equitalia sarebbe succeduto un altro organismo di riscossione.

E infatti, dal primo luglio 2017, in forza della legge 227/2016 inizierà a operare l'«**Agenzia delle Entrate-Riscossione**» che, ahimè, potrà contare di **poteri rafforzati rispetto**

alla famigerata, temuta e soppressa Equitalia.

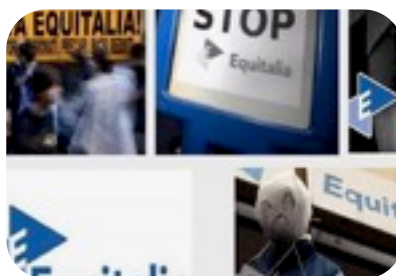
A differenza di Equitalia, infatti, nella citata legge, è previsto che il suo sostituto possa accedere direttamente all'anagrafe tributaria, alle banche dati dell'Inps e **ai nostri conti correnti**. Una svolta epocale. Fino ad oggi questa possibilità era destinata soltanto all'Agenzia delle Entrate (accertamento tributario) mentre l'Ente tenuto

alla riscossione, Equitalia, non ne aveva diritto. Ne consegue che il processo subirà una brusca accelerazione e se a questo sommiamo il fatto che ormai le procedure esecutive per i debiti tributari sono svolte senza il controllo di un giudice, trascorsi 60 giorni dall'avviso di accertamento - leggi cartella esattoriale - la nuova "Agenzia" potrà ordinare alla banca di versare la somma, **presumibilmente dovuta**, direttamente al nuovo Ente. Se poi la somma non fosse corretta o addirittura inesistente, allora il contribuente potrà liberamente e semplicemente **fare causa all'Erario** dimostrando di aver subito un danno.

Semplice vero?

Ma non è tutto, la nuova **"aspiradenaro"** in dotazione allo Stato potrà, in forza della recente manovrina - DL 50/2017 -, entro 30 giorni **iscrivere ipoteca** sugli immobili (è salva la prima casa) del debitore anche per quelli di valore inferiore ai 120.000€, in precedenza esclusi.

Il **primo luglio** è molto vicino e la **"pacchia"**, così come il sogno di uno Stato equo, è definitivamente tramontata.



LATTIERO CASEARIO

Latte spot in forte risalita.

Burro e crema in fase ascendente. Latte spot in forte crescita. Stazionario il Padano mentre il Parmigiano è in leggero recupero seppure limitatamente al 24 mesi.

(Virgilio - CLAL)

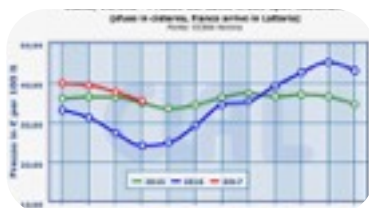


Lattiero Caseario

Latte spot in forte risalita.

Burro e crema in fase ascendente. Latte spot in forte crescita. Stazionario il Padano mentre il Parmigiano è in leggero recupero seppure limitatamente al 24 mesi.

di Virgilio Parma 23 maggio 2017 -



LATTE SPOT Nuova sensibile impennata del latte spot. Addirittura +20,97% è stato l'incremento dello scremato pastorizzato estero che è stato quotato tra 19,15 e 19,67€/100 litri di latte. Tra 38,15 e 39,18€/100 litri è la quotazione e della 21esima settimana del latte crudo spot nazionale, mentre l'estero pastorizzato si è ricollocato tra 38,15 e 38,66€/100 litri.



BURRO E PANNA Ben 18 centesimi di incremento è l'incremento registrato dai listini del burro alla borsa milanese.

Borsa di Milano 22 maggio: (+)
BURRO CEE: 4,68€/Kg
BURRO CENTRIFUGA: 4,78 €/Kg.

BURRO PASTORIZZATO: 3,68€/Kg.
BURRO ZANGOLATO: 3,48€/Kg.
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

2,48/Kg (+)

MARGARINA aprile 2017: 1,15 -1,21€/kg
(=)

Borsa Verona 22 maggio: (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,40 - 2,50 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 19 maggio 2017: (+)

BURRO ZANGOLATO: 2,90€/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 16 maggio 2017 (+)

BURRO ZANGOLATO: 2,80 - 2,80 €/kg.

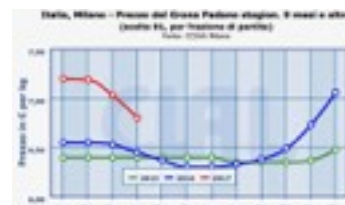
G R A N A

PADANO 22/5/2017 -

Rimangono stabili i listini del Grana Padano. Sembra infatti esaurita la fase discendente che ormai si protrava da circa tre mesi.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,60 - 6,75 €/Kg. (=)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,30 - 7,95 €/Kg. (=)

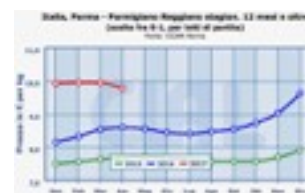


P A R M I G I A N O

REGGIANO 19/05/2017 Leggera ripresa di quotazione (6 cent) per il Parmigiano Reggiano di 24 mesi di stagionatura. Stazionario il 12 mesi.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,50- 9,90 €/Kg. (=)

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 - 11,30 €/Kg. (+)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

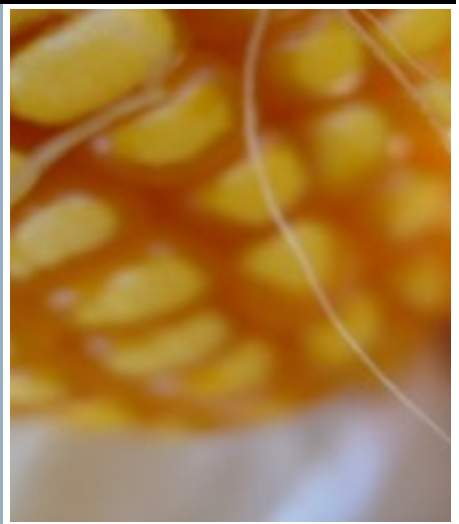


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Le variazioni legate al cambio valutario.

Il mercato non mostra nulla di nuovo. E' singolare osservare i grafici della farina di soya indicare una situazione di calo da marzo sino ai primi di aprile, poi calma piatta seguita da sussulti senza una precisa direzione.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Le variazioni legate al cambio valutario.

Il mercato non mostra nulla di nuovo. E' singolare osservare i grafici della farina di soya indicare una situazione di calo da marzo sino ai primi di aprile, poi calma piatta seguita da sussulti senza una precisa direzione.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 23 maggio 2017

I fondi continuano ad essere corti di coperture su tutte le merci e questo è l'unico vero fattore di rischio in quanto le leve per smuovere il mercato sono nelle loro mani pronti a sfruttare qualsiasi notizia rialzista.

I valori di ieri sera (22/5 ndr) erano: un pronto per la farina di **soya proteica** a 325 partenza porto di Ravenna, e così sino a fine anno, mentre per il 2018 si aggirava sui 229-230 euro, la 44 a circa 10 euro meno per il 2018 mentre per il breve medio termine scontava valori più contenuti in relazione ai tre principali venditori. Su tali valori si è mosso il mercato degli acquisti al consumo sul 2018 ed è chiaro che tutto questo dipende dal cambio e non tanto dai valori della origine che sono sostanzialmente fermi.

L'andamento della soya ha influenzato anche gli **altri proteici**, la farina di girasole proteica è stata proposta sui 190 euro partenza da pronta sino a marzo 2018, il girasole 28% di proteine per la nuova campagna a 145 euro partenza sino a marzo, l'unico prodotto che mantiene un prezzo elevato è la farina di colza.

E' un mercato a sé stante quello del seme di **soya ogm free** che regge gli arrivi sui porti dove una attenta regia cerca di sfruttare al meglio il corto del mese di maggio. Ciononostante dai 385 è ormai sceso a 370 euro alla tonnellata.

Mentre per i **cereali** persiste una certa confusione e si alterna leggera tensione a fase di stasi sia per il grano che per il mais, l'orzo invece alla fase statica alterna propensioni al calo. I mercati esteri del mais, su camion arrivo nord Italia, registrano prezzi più alti dei domestici. I **cruscami** di grano hanno iniziato a calare e questo potrebbe proseguire per almeno due settimane per poi, come consuetudine, "fare elastico" e riprendersi. Nella giornata di lunedì il giugno-

luglio di **crusca** cruschetto, già scontando i cali, si aggirava sui 115 euro alla tonnellata. Sempre care le **polpe** di barbabietola, nonostante l'arrivo dei nuovi foraggi di fresco raccolto-lavorazione.

Il settore delle **Bioenergie** nonostante i trinciati da erbaio, vede gli operatori in piena corsa agli acquisti di prodotti con amido.

Indicatori internazionali 23 maggio 2017

L'Indice dei **noli** è leggermente sceso a 954 punti, il **petrolio** è attorno a 51\$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,12248.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 23 maggio 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
954	1,12248	51,0 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza



SDF, fatturato stabile in controtendenza al mercato. Inaugurata la nuova sede “High-Tech” in Germania.

90 milioni complessivamente investiti per lo stabilimento e il nuovo customer centre “DEUTZ-FAHR Arena”.

Lauingen Germania (10 maggio 2017) -

In occasione della presentazione ufficiale del nuovo stabilimento e del customer centre Deutz-Fahr Arena, Lodovico Bussolati – Chief Executive Officer del Gruppo – ha reso note le cifre dell’esercizio 2016, sottolineando come, in un anno dove il mercato mondiale dei macchinari agricoli ha registrato un calo di circa il 10%, SDF nel 2016 ha mantenuto sostanzialmente invariato il proprio fatturato, confermando i buoni livelli di redditività raggiunti negli ultimi anni.

L’esercizio 2016 si è chiuso con un fatturato di € 1.366 milioni, registrando -1,7% rispetto al 2015. L’EBITDA di gruppo è stato del 8,7% pari a 119 milioni di euro, rispetto a 127 milioni di euro del 2015.

Gli investimenti complessivi nel 2016 sono stati pari a 92,5 milioni di euro, dei quali le voci più significative sono state 34 milioni di euro per il completamento del nuovo stabilimento di Lauingen e 23 milioni di euro per nuovi prodotti.

“Il 2016 ha rappresentato per SDF – ha commentato commenta **Lodovico Bussolati**, – un anno

particolarmente significativo. Infatti, in uno scenario di mercato difficile e in ulteriore calo, siamo riusciti a consolidare la crescita registrata negli ultimi esercizi mantenendo la redditività in linea con gli ultimi anni.”



High-Tech “made in Germany”

Dopo quasi tre anni, tra progettazione e costruzione, il nuovo stabilimento “DEUTZ-FAHR Land” a Lauingen (Germania) ha iniziato, come previsto a gennaio 2017, la produzione di **trattori di fascia alta** a partire da 130 cavalli. Nella nuova fabbrica – all’avanguardia per il settore - vengono prodotte le Serie 6, 7 e 9 DEUTZ-FAHR per il mercato mondiale.

I 90 milioni complessivamente investiti per lo stabilimento e per il nuovo customer centre “DEUTZ-FAHR Arena” costituiscono l’investimento più elevato nella storia dell’azienda.

Pronti per il futuro

Con il nuovo stabilimento, DEUTZ-FAHR fissa una pietra miliare per la tecnologia manifatturiera e consolida inoltre il

proprio ruolo di attore mondiale nella meccanizzazione agricola. “La nuova fabbrica – afferma Lodovico Bussolati, CEO di SDF – ha un ruolo fondamentale nel consolidamento del marchio DEUTZ-FAHR nel mercato globale. Il nuovo stabilimento produttivo, insieme alla nostra moderna e innovativa gamma di trattori, accelererà la crescita di DEUTZ-FAHR”.

“Grazie all’passionato coinvolgimento di tutti coloro che hanno contribuito al progetto, sia interni che esterni, abbiamo ora il più moderno stabilimento per la produzione di trattori”, afferma **Andrea Paganelli**, Industrial Executive Director di SDF.

Informazioni su SDF

SDF, con sede centrale in Italia a Treviglio (BG), è uno dei principali produttori mondiali di trattori, macchine da raccolta e motori diesel. Distribuisce i propri prodotti con i marchi SAME, DEUTZ-FAHR, Lamborghini Trattori, Hürlimann, Grégoire e Shu-He. La gamma di trattori copre una fascia di potenza da 23 a 336CV e la gamma delle macchine da raccolta va da 32 a 395 CV.

SDF conta 8 siti produttivi, 13 filiali commerciali, 2 joint venture, 143 importatori e oltre 3.000 concessionari, occupando oltre 4.100 dipendenti nel mondo. Nel 2016 l’azienda ha registrato un fatturato di 1.366 milioni di euro e un EBITDA del 9%.

Mais e Soia. Stime per la nuova stagione

Il rapporto mensile di Maggio 2017 del Dipartimento per l'Agricoltura Statunitense (World Agricultural Supply and Demand Estimates Report – WASDE) presenta le stime per la nuova stagione 2017-18.

Di **CLAL Team** 12 Maggio 2017 - La produzione globale è stimata in diminuzione sia per il Mais (1033.66 Mio t, -3% rispetto al 2016-17) che per la Soia (344.21 Mio t, -1%). **La produzione di Mais** è attesa in diminuzione in Cina (215 Mio t, -2.1%) e negli Stati Uniti (357.3 Mio t, -7.1%), che insieme rappresentano il 56% della produzione globale di Mais. Tale aumento è parzialmente bilanciato dai maggiori raccolti in UE e Canada. La produzione di Soia è stimata inferiore rispetto ai livelli record della precedente stagione, negli USA (115.8 Mio t, -1.2% from the previous season), in Brasile (107 Mio t, -4.1%) e Paraguay (9.4 Mio t,



-8.7%) dove le rese sono tornate a livelli ordinari.

L'outlook per il Mais negli USA prevede, per la stagione 2017-18, minori produzioni, uso domestico, export e stock finali. L'impiego in FSI (alimentazione, semina ed industria) è atteso in aumento del 1.1%, principalmente in seguito all'incremento del Mais usato nella produzione di etanolo (+1.3 Mio t), riflettendo le aspettative di un maggior utilizzo di gasolio. Per la Soia ci si attendono maggiore offerta, trasformazione in farina e olio, esportazioni e stock finali rispetto alla stagione 2016-17. La quota statunitense sulle esportazioni mondiali è stimata in

aumento a 39%, vicino alla media degli ultimi 5 anni.

In Cina, l'offerta totale di Mais è attesa in diminuzione per la stagione 2017-18, in base alle riduzioni attese per gli stock iniziali e per la produzione (rispettivamente -8.54% e -2.1%). Per la domanda è previsto un incremento dell'utilizzo di Mais, dati i bassi prezzi del mercato interno, la promozione all'utilizzo di prodotto nazionale da parte del governo e il rallentamento dell'import di prodotti sostitutivi.

Gli stock finali globali di Mais sono stimati a ribasso (195.27 Mio t, -12.8%) rispetto al record della stagione precedente e, se la previsione si realizzasse, sarebbero i più bassi dal 2013-14, riflettendo la diminuzione prevista per USA e Cina.

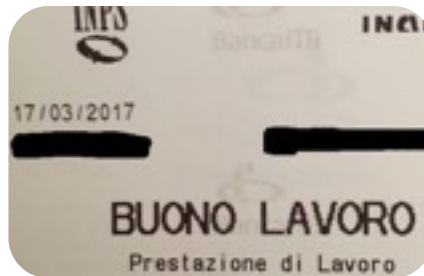
La minore produzione globale di Soia porta a una previsione di -1.3 Mio t per gli stock globali, con decrementi in particolare per Brasile e Argentina, dove si attende una diminuzione complessiva di 2.6 Mio t.

CIA, Serve un sostituto dei voucher, in agricoltura e non solo

Cia – Agricoltori Italiani dell'Emilia Romagna torna su un tema sul quale si sta riaprendo un confronto, non proprio sereno: si discuta nel merito, non con secondi fini

BOLOGNA, 22 MAGGIO - "A suo tempo – ricorda il presidente di Cia – Agricoltori Italiani dell'Emilia Romagna Antonio Dosi – avevamo affermato come eliminare totalmente i voucher fosse una decisione non condivisibile e molto deludente, nonostante per l'agricoltura non costituissero un elemento essenziale, anche se di una discreta importanza per un certo numero di aziende".

"Oggi – prosegue il presidente Cia – mentre si pensa di inserire nella manovra economica uno strumento sostitutivo ed a fronte di uno scontro che si sta riproponendo in termini quasi da "guerra di religione", si segue



l'intenzione di qualche sindacato e forza politica di far valere una sorta di "diritto di veto" rispetto a tematiche che attengono il lavoro. Tematiche del lavoro sulle quali è bene che tutti quanti si torni a ragionare di 'strumenti' e di loro utilità, discutendone nel merito e non con secondi fini".

"L'agricoltura – ricorda Dosi - pur essendo stato il primo settore a sperimentare i voucher nel 2008, ha dimostrato sempre un uso corretto dello strumento che non si poneva in contrapposizione con i rapporti di lavoro subordinato e ciò è dimostrato dai dati, che dal 2008 al 2015, ci dicono che il settore ne ha utilizzati il 4,8% rispetto al totale di quelli venduti, con un calo drastico nell'ultimo anno, che si è attestato all'1,8%.

La cancellazione dei voucher sta però provocando delle conseguenze negative, in particolare per le realtà produttive meno strutturate e con più difficoltà a gestire la programmazione di attività stagionali che richiedono flessibilità, come nel caso delle raccolte dell'ortofrutta che stanno partendo in diverse aree della nostra regione".

"Riteniamo utile e ragionevole che si adotti un nuovo strumento che possa sostituire i vecchi voucher, anche in agricoltura, settore per il quale erano nati e che, dati alla mano, ne ha fatto un uso pertinente ed appropriato. "Va poi considerato che la mancanza di una norma rischia di riportare al nero una serie di lavori come quelli domestici ed i cosiddetti "lavoretti", cosa che costituisce un danno per alcune fasce deboli della popolazione quali studenti, pensionati e percettori di prestazioni a sostegno del reddito".

(Fonte CIA Reggio Emilia)

Presentata la terza edizione della Farm Run. Novità.

Molte le novità interessanti, della Terza Edizione della Corsa nel Fango FARM RUN 2017.

Noceto 22 maggio 2017 - Ai "Fanghi di Partenza". La terza edizione della corsa nel fango FARM RUN è stata ufficialmente presentata questa mattina presso il Caseificio della Musica di Bertinelli a Noceto.

Molte le novità che offrirà l'edizione numero tre della originale quanto divertente gara di Noceto a partire dalla data anticipata al 24 giugno.

E' stato lo stesso presidente dell'associazione sportiva ACME ASD, Giuseppe Ronchini, a fare gli onori di casa e a anticipare le novità tecniche, del percorso e gli obiettivi al centro del mirino. "Lo scorso anno abbiamo sorpreso molti partecipanti con i nostri ostacoli. Chi pensava di venire a fare una corsa tra le galline si è invece trovato ad affrontare il quarter pipe più alto del campionato e una peg board assolutamente selettiva. Quest'anno invece presenteremo una multibar che dovrebbe conquistare il record nazionale in lunghezza. Gli atleti "Elite" avranno quindi il pane per i loro

dentisti ma abbiamo pensato anche all'affollato pubblico degli appassionati che vogliono confrontarsi con sé stessi introducendo la formula "Smart". Un percorso di 5 km

non competitivo cosparso di una ventina di ostacoli contro i 12 km e i 46 ostacoli della formula tradizionale. E' nostra intenzione confermare anche il primato di quota rosa che nel 2016 aveva superato il 30%".

Farm Run si candida ragionevolmente a entrare nell'olimpo delle gare nazionali tanto è vero che gli organizzatori, in forza del successo in termini di iscrizioni che stanno raccogliendo, hanno posto il limite di 1.500



atleti che, per ragioni di sicurezza, potranno venire ammessi alla linea di partenza.

"Questa edizione - conclude Ronchini - della Farm Run sarà anche gara qualificante per i Campionati Mondiali OCR che si disputeranno in ottobre in Canada a conferma della positiva evoluzione espressa dalla nostra manifestazione sportiva. Se stiamo raggiungendo dei traguardi di tutto



rispetto lo dobbiamo molto al supporto della neonata Federazione Italiana OCR (FIOCR) che ha, in breve tempo, licenziato un buon numero di giudici federali e di preparatori atletici specifici per questa disciplina, ancora agli albori in Italia, ma molto diffusa all'estero". A Maurizio Minotti, il braccio destro di Ronchini, il compito di illustrare le novità regolamentari introdotte dalla FIOCR con particolare riferimento all'utilizzo dei 3 braccialetti che gli atleti dovranno cercare di portare intatti al traguardo a dimostrazione del corretto superamento di tutti gli ostacoli. Una novità già utilizzata nella prima gara del campionato italiano (Inferno Run) nella quale si è confermata l'efficacia dello strumento consentendo di agevolare sensibilmente la compilazione della parte alta della classifica.

Erano presenti, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, la Vice Sindaco Daisy Bizzi e l'Assessore allo Sport Pietro Battioni che, nel portare i saluti del sindaco Fabio Fecci, hanno espresso soddisfazione per i risultati conseguiti che

danno lustro a Noceto ma anche alla provincia intera per la valenza internazionale che la manifestazione sta sempre più assumendo. Piena soddisfazione espressa anche da Cristian Mainini, in rappresentanza di UISP Emilia Romagna, "per la passione che gli organizzatori hanno messo in campo, sia per la veste competitiva e sia per la veste non competitiva dove UISP ha la sua predilezione maggiore, essendo un ente di promozione sportiva che vuole essere vicino a quelli che vogliono mettersi in gioco e avvicinarsi allo sport." Una conferma ulteriore che queste nuove discipline, divertenti e spettacolari, rappresentano un buon mezzo di diffusione e divulgazione della



pratica sportiva sana e soprattutto alla portata di tutti.

L'organizzazione ha quindi dato appuntamento al sabato 24 Giugno a Noceto per la terza edizione della FARM RUN.

Link di riferimento

www.FarmRun.it

<https://FederazioneItalianaOcr.it>

<https://CampionatoOcr.it>

<https://OcrEuropeanChampionships.org>

<https://OcrWorldChampionships.com>

100 Km del Passatore. Una ricognizione con i campioni. (Video)

Tre atleti che, in presa diretta, raccontano la loro impressione sul percorso e illustreranno i luoghi attraversati dalla gara che vedrà la partenza il prossimo sabato 27 maggio.

Faenza 22 maggio 2017 -

Un film documentario, prodotto da TopRunnersTv e ideato da Alessandro Galli che ne ha diretto anche la regia, che cerca di spiegare, attraverso immagini e parole, a chi non l'ha ancora corsa, cos'è la **100 km del Passatore**.

Il film infatti, si apre con un racconto introduttivo, costruito utilizzando anche le parole e le dichiarazioni dei podisti che l'hanno corsa.

Protagonisti principali del film sono **Giorgio Calcaterra**, tre volte campione del mondo di Ultramaratona e vincitore di ben **11 edizioni della**

100 km del Passatore, **Meson Aletti** personal trainer di molti sportivi, e **Roberto Foligno** atleta di TopRunnersTv che correndo sulle strade della **100 km del Passatore** hanno realizzato la ricognizione del percorso della **gara più bella del**



mondo cercando di dare numerosi consigli e suggerimenti ai podisti su come affrontare al meglio questo percorso da **Firenze a Faenza**.



L'idea nasce da **Alessandro Galli** che ha raccolto l'esigenza dei runners di avere maggiori informazioni su come affrontare una gara così lunga e impegnativa e conoscere nel dettaglio il percorso e come interpretarlo al meglio.

Vedremo quindi i tre atleti che, in presa diretta, daranno la loro impressione sul percorso e ci illustreranno i luoghi attraversati dal percorso.

“Sul nostro cammino - afferma Alessandro Galli - abbiamo incontrato **Claudio Guidotti**, atleta che ha corso numerose

edizioni della **100 km del passatore** e che ha potuto conoscere, proprio in questo contesto, **Giorgio Calcaterra**.”

All'arrivo ci hanno accolto, con la loro proverbiale familiarità, **Pietro Clementi**, fondatore e direttore di corsa della **100 km del passatore** e **Tatiana Kitrova**, *deus ex machina* della manifestazione, che hanno posto alcune domande a **Giorgio Calcaterra** per scoprire il segreto della sua invincibilità.”

E ora gustiamoci il film. Appuntamento al **27 maggio** con la **100 km del passatore**, la corsa più bella del mondo.

LINK DI YOU TUBE AL VIDEO:

<https://youtu.be/UIASulcJwZU>





#isma #export #agroalimentare

Ismea, 10% export agroalimentare è a "Stelle e strisce".

Italia - Usa, Ismea: 10% dell'export agroalimentare italiano è "a stelle e strisce", Stati Uniti terza meta dei prodotti italiani

Nei primi mesi del 2017 la bilancia commerciale con gli Usa vede una crescita del surplus di 24 milioni di euro, grazie all'aumento delle esportazioni (+4,2%) e alla stabilità delle importazioni (-0,3%), in controtendenza rispetto al resto dell'agroalimentare italiano.

Gli Stati Uniti si confermano un mercato di sbocco molto importante per i prodotti agroalimentari italiani: dopo Germania (17,5%) e Francia (10,9%), è il Paese oltre atlantico a costituire una delle mete principali dei prodotti italiani, con una quota del 10% dell'export.

Guardando allo scambio con gli Usa, il surplus per l'Italia nel 2016 è stato di 2,9 miliardi di euro, 350 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente: importiamo dagli Stati Uniti meno di quanto esportiamo, come confermato anche dai primi due mesi del 2017. In controtendenza rispetto al resto dell'agroalimentare italiano, che ha mostrato un peggioramento del deficit rispetto a

gennaio/febbraio 2016, la bilancia commerciale con gli Usa vede una crescita del surplus di 24 milioni di euro in avvio del 2017, grazie all'aumento delle esportazioni (+4,2%) e alla stabilità delle importazioni (-0,3%). Negli ultimi due anni la crescita degli acquisti Usa dall'Italia è stata maggiore rispetto all'espansione dell'import



statunitense nel complesso, con un differenziale positivo del 2%.

Nelle esportazioni, risultano maggiormente rilevanti i comparti "Vini e mosti", che da soli rappresentano il 35% dell'export totale nel 2016, "oli e grassi" (il 14%) e "cereali, riso e derivati" (12%); nel complesso questi tre aggregati esprimono oltre il 60% dell'export complessivo. Per quasi tutti i comparti produttivi, nel 2016 gli scambi con il mercato statunitense fanno registrare un surplus di bilancio; fanno eccezione le coltivazioni foraggere, l'ittico, le coltivazioni industriali e la frutta fresca e trasformata.

(Fonte ismea 23 maggio 2017)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

